



Comunicato stampa

10 novembre 2015

Una Svizzera per i giovani

Il benessere dei bambini e dei giovani è un indicatore della forza di una comunità. Ispirandosi liberamente al Preambolo della Costituzione federale, la Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFG) ha invitato gli attori della politica dell'infanzia e della gioventù a una conferenza nazionale svoltasi il 10 novembre 2015 a Berna. I risultati dell'inchiesta «Io e la mia Svizzera» hanno offerto uno spunto di discussione ai partecipanti alla conferenza e agli invitati a un dibattito politico organizzato nel quadro della medesima. La CFG ha contribuito alla riflessione presentando una propria posizione e la sua «Visione 2035 per una Svizzera giovane». Il consigliere federale Alain Berset, capo del Dipartimento federale dell'interno, ha pronunciato un discorso in cui si è espresso a favore di una politica forte in favore dei giovani.

Oggi i giovani vogliono partecipare attivamente piuttosto che subire passivamente

Con un'inchiesta nazionale la CFG ha voluto tastare il polso dei giovani che hanno raggiunto o raggiungeranno la maggiore età nel 2015 ed erano in gran parte chiamati a partecipare per la prima volta alle recenti elezioni federali. Questi giovani si sono espressi con competenza su un ampio ventaglio di temi socio-politici. La loro grande motivazione si è manifestata in un tasso di partecipazione eccezionale e nei numerosi commenti lasciati nel questionario. I risultati dell'inchiesta «Io e la mia Svizzera»¹ rivelano una generazione interessata e pragmatica, ma lungi dall'essere uniforme. Vi è ora da chiedersi quali conclusioni se ne possano trarre.

Legislatura 2015-2019, o come dare maggior peso politico ai bambini e ai giovani

Con la conferenza «Io e la mia Svizzera», la CFG ha voluto delineare i temi e gli ambiti d'intervento per i settori politici che riguardano da vicino i bambini e i giovani in vista della legislatura 2015-2019. Nel suo discorso, il consigliere federale Alain Berset ha affermato che la Svizzera deve continuare a fare tutto il possibile affinché i bambini e i giovani possano sviluppare le loro capacità individuali: "Un Paese che non offre prospettive ai suoi giovani nuoce a sé stesso".

I partecipanti hanno potuto contribuire alla riflessione nel quadro di discussioni tematiche. In programma vi era anche un dibattito politico, che ha visto quali protagonisti la consigliera agli Stati Anne Seydoux-Christe e i consiglieri nazionali Lukas Reimann, Mathias Reynard e Christian Wasserfallen.

Per voce del suo presidente Pierre Maudet, la CFG ha presentato la sua posizione su quattro ambiti specifici, esprimendosi sostanzialmente nel modo seguente: ²

- **Partecipazione (politica):** una delle sfide da affrontare sarà quella di tradurre il diritto dei bambini di essere ascoltati, garantito dall'articolo 12 della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo, in una partecipazione vissuta nel quotidiano.

¹ Risultati pubblicati in un rapporto di ricerca (in tedesco, con riassunto in italiano) e in un opuscolo riassuntivo (www.cfg.ch > Documentazione).

² La posizione della Commissione è disponibile sul sito www.cfg.ch.

- **Politica familiare:** occorrerà sviluppare e consolidare condizioni quadro che permettano, soprattutto alle giovani donne, di realizzare il desiderio di conciliare la vita familiare e quella professionale. Temi quali la predisposizione di un'offerta sufficiente e adeguata di posti di custodia complementare alla famiglia, un vero e proprio congedo parentale, il lavoro a tempo parziale per gli uomini o la realizzazione della parità salariale tra uomini e donne dovranno essere affrontati non soltanto in Parlamento ma anche insieme agli attori economici.
- **Libera circolazione e programmi di scambio:** una grande sfida sarà quella di superare le divisioni per trovare soluzioni in materia di migrazione. Pur essendo discordi sulla migrazione tanto quanto gli adulti, i giovani esprimono chiaramente la volontà di poter circolare liberamente e poter studiare, lavorare o vivere nei Paesi dell'UE. La politica dovrà dare la priorità alla perpetuazione e al rafforzamento dei programmi di scambio internazionali.
- **Formazione:** nonostante il suo forte orientamento ai risultati, la scuola deve anche essere una scuola di vita in cui imparare a usare i media e a gestire il denaro nonché acquisire conoscenze di educazione sessuale o di educazione civica, il tutto in collaborazione con i genitori e gli attori extrascolastici.

Visione 2035 per una Svizzera giovane

In quale Svizzera un bambino nato nel 2015 dovrebbe poter festeggiare i suoi 20 anni?

Con la sua «Visione 2035 per una Svizzera giovane»³ la CFGI invita tutti gli attori politici a concentrarsi sul punto di vista dei bambini e dei giovani e ad adottare una prospettiva di riflessione e di azione adeguata alle giovani generazioni. La Commissione ha optato di proposito per un approccio ampio, poiché la politica dell'infanzia e della gioventù è una politica trasversale, che interessa vari ambiti: sanità, politica familiare, formazione, mercato del lavoro e partecipazione politica, ma anche politica fiscale, sicurezza e cooperazione internazionale.

Attraverso la sua visione, la CFGI spera di avviare un dibattito che prosegua anche oltre la conferenza, poiché è convinta che una Svizzera che offra ai bambini e ai giovani condizioni ottimali per crescere e sviluppare le loro competenze sia anche una Svizzera innovatrice, competente e con un futuro, in cui sarà piacevole vivere, indipendentemente dall'età.

Informazioni: segreteria della CFGI, ekkj-cfej@bsv.admin.ch, tel. 058 462 92 26, www.cfig.ch

Incontro con i media durante la conferenza: 13.00-13.45, Fabrikhalle 12, a Berna.

Allegati:

- Posizione della CFGI in merito ai risultati dell'inchiesta «Io e la mia Svizzera» – Ambiti d'intervento e misure
- Visione 2035 per una Svizzera giovane (disponibile in tedesco e in francese)

³ La «Visione 2035 per una Svizzera giovane» della CFGI, presentata in occasione della conferenza, è disponibile in tedesco e in francese sul sito www.cfig.ch.